



GruppoAbele

Centro studi,
documentazione
e ricerche

NEWSLETTER



A. 8, n. 3 Marzo 2014

Sommario

News 1

Alcune novità in
Biblioteca 2
(segue a pag. 3 e 4)

Spogli da periodici 5
(segue a pag. 6)

Novità nella Sezione
mafie 7

Nuovi film su DVD in
biblioteca 8

NEWS

■ Tracce d'innovazione dei servizi sociali per un welfare di comunità

Reggio Emilia, 27 marzo 2014, *Centro Internazionale Loris Malaguzzi*

Giornata di riflessione sui cambiamenti a cui sono chiamati i servizi sociali



nei territori intesi come centri di lettura dei problemi, luoghi di progettazione partecipata, ambiti di connessioni fra saperi ed esperienze dei mondi locali.

■ 1st International Congress on Internet Addiction Disorders

Milano, 21-22 marzo 2014, Auditorium San Fedele, via Hoepli 3/b. Per informazioni e iscrizioni: team@escteam.net, tel. 0243511600

Web: www.escteam.net

■ Il **nuovo numero della rivista «Narcomafie»**, dal titolo *Lucania "Infelix"*, presenta il sistema di silenzi, corruzione e misteri che ha favorito la nascita e l'espansione della criminalità organizzata in un territorio considerato periferico come la Basilicata. Spartiacque per la storia criminale lucana è il terremoto dell'Irpinia, ma le basi per la creazione di condizioni favorevoli a una aggressione mafiosa risalgono alla Riforma agraria degli anni Cinquanta. Per saperne di più: www.narcomafie.it



■ Investire sull'infanzia. Quarta Conferenza Nazionale sull'Infanzia e sull'Adolescenza

Bari, 27 e 28 Marzo 2014, Hotel Villa Romanazzi Carducci, Via Giuseppe Capruzzi, 326

Per informazioni e iscrizioni: www.conferenzainfanzia.info



Centro europeo di studi sulla devianza minorile in Europa

L'Ufficio Studi, ricerche e attività internazionali, Centro europeo di Studi di Nisida, Osservatorio europeo e Banca dati sul fenomeno della devianza minorile in Europa, informa che è stato pubblicato il sito del Centro Europeo di studi di Nisida.

Il sito web è organizzato in due macro sezioni: una prima dove sono riportate informazioni di carattere generale quali una descrizione del Centro, recapiti e personale di riferimento; una seconda dove l'utente potrà trovare il dettaglio di tutte le attività svolte all'interno del C.Eu.S. come ad esempio i Progetti svolti, i compiti dell'Osservatorio, i riferimenti ai seminari organizzati ed un'esauritiva raccolta di tutte le pubblicazioni curate dal Centro stesso. Per ulteriori dettagli: www.centrostudinisida.it

Alcune novità in Biblioteca (segue)

TOSSICODIPENDENZA

■ A cura di Roberto Ricci ... [et al.] **Carriere dei consumatori di droga, fra sistema sanitario e detenzione**, UniversItalia, 2013

Il libro raccoglie importanti contributi di sanitari delle carceri italiane ed esterne, che confermano la necessità di affrontare i problemi dal punto di vista medico con nuovi servizi più adeguati e misure alternative alla semplice detenzione. Il quadro che emerge è di grande pericolosità per una situazione, già difficile, nelle carceri italiane e per l'intera collettività, soprattutto per la mancanza di prospettive per il consumatore intensivo che, anche alla fine della detenzione, non riesce ad avere altre alternative rispetto alla criminalità, spinto dal dover finanziare i suoi consumi giornalieri. La ricerca sulle Comunità Terapeutiche e sui Servizi a Bassa Soglia mette in evidenza anche aspetti incoraggianti come il riscontro sulle buone pratiche rilevabili anche in alcune Regioni italiane.

Collocazione Biblioteca: 16675



SERVIZI E LAVORO SOCIALE

■ Giovanni Cellini, **Controllo sociale, servizio sociale e professioni di aiuto. Una ricerca nel sistema penitenziario**, Ledizioni, 2013

In Italia il sistema penitenziario è basato su un modello riabilitativo, teso al reinserimento sociale degli autori di reato, che affida compiti rilevanti alle professioni di aiuto, tra queste, il servizio sociale. I mutamenti delle politiche sociali, intervenuti con la crisi del welfare state, sono intrecciati con quelli delle politiche penali. Nella letteratura sociologica contemporanea ci si interroga sulla graduale transizione da un modello di welfare basato sulla garanzia del benessere sociale ad un modello in cui l'interesse dominante è quello di garantire un controllo sociale efficace. In questo "nuovo welfare" si registra un impoverimento della protezione sociale e delle risorse da destinare ai segmenti di popolazione più vulnerabili. Tale processo ha portato, in alcuni casi, a pratiche di policy discriminatorie, finalizzate all'incarcerazione delle persone più svantaggiate. Il volume presenta i risultati di una ricerca - realizzata in Lombardia, Piemonte e Liguria - che si è concentrata sulle rappresentazioni degli intervistati su temi specifici quali: la crisi del welfare state in relazione al sistema penale-penitenziario; la cultura del controllo e i mutamenti del servizio sociale e delle altre professioni di aiuto impegnate in carcere e nelle misure alternative ad esso; il disagio e le risorse degli assistenti sociali che operano nel settore penitenziario.

Collocazione Biblioteca: 16676

■ A cura di Milena Diomede Canevini e Annamaria Campanini, **Servizio sociale e lavoro sociale: questioni disciplinari e professionali**, Il Mulino, 2013

Il libro, frutto della ricerca di alcuni fra i maggiori esperti italiani e internazionali del servizio sociale e delle professioni sociali, si propone di colmare il vuoto esistente nella letteratura del servizio sociale del nostro paese sui nessi fra "lavoro sociale" e "servizio sociale", e di dare una definizione delle rispettive caratteristiche disciplinari e professionali. In un confronto serrato tra diversi approcci teorici, gli autori chiariscono i termini da un punto di vista epistemologico e storico-semantico, collocando l'analisi nell'evoluzione storica dei processi di modernizzazione dei sistemi di welfare e dei cambiamenti nei paradigmi delle scienze umane e sociali. Viene indagata la specificità del servizio sociale italiano, in relazione con il "social work" europeo e internazionale, in base all'analisi delle esperienze specifiche e, in un'ottica comparata, con un'attenzione specifica alle prospettive di evoluzione e di trasformazione che attraversano il settore del lavoro sociale. Il volume offre un contributo originale sui contenuti etici e deontologici delle professioni sociali e fa il punto sulla formazione universitaria degli assistenti sociali e dei *social workers*.

Collocazione Biblioteca: 16639

VIOLENZA DI GENERE

■ Paola Degani, Roberto Della Rocca, **La protezione delle donne vittime di violenza nella prospettiva dei diritti umani**, Cleup, 2013

Proporre una riflessione sul fenomeno della violenza nei confronti delle donne utilizzando la bussola dei diritti umani significa anzitutto ragionare sulla discriminazione sessuale, ovvero sulla distanza in termini di potere e di risorse che ancora separa gli uomini dalle donne. Ma vuol dire anche rilevarne la drammaticità senza semplificazioni, ovvero considerare le situazioni contestuali, così come le forme che la violenza assume nella sua dimensione trasversale e universale, cercando di comprendere la complessità dei contesti che ad essa sono sottesi, i drammi umani che alimenta e sui quali spesso si innesta. Ne deriva che considerare la violenza alla luce del paradigma diritti umani implica pensare a degli orientamenti di tipo operativo e a delle modalità di organizzazione dei sistemi d'intervento che materialmente mettano al centro la persona e i suoi bisogni. Sistemi d'intervento perciò, che per essere implementati richiedono l'assunzione del carattere precipuo dell'approccio diritti umani e il lavoro di rete multi-agenzia come snodi essenziali per lo sviluppo di prassi funzionali a favorire il contrasto della violenza e a tutelare effettivamente le vittime. Il volume offre una sintesi in



Alcune novità in Biblioteca (segue)

chiave critica di alcune questioni rilevanti sotto il profilo della promozione dei diritti umani delle donne e della protezione rispetto alla violenza con una prospettiva orientata alla dimensione operativa. Paola Degani è professore aggregato di Diritti umani e condizione femminile e di Politiche pubbliche e diritti umani nell'Università di Padova. Roberto Della Rocca, Vice Questore Aggiunto della Polizia di Stato, è attualmente Dirigente della Squadra Mobile della Questura di Verona.

Collocazione Biblioteca: 16641

■ Nadia Muscialini, **Di pari passo. Percorso educativo contro la violenza di genere**, Settenove, 2013

Il libro presenta un percorso contro la violenza di genere per le scuole medie, attraverso l'educazione all'affettività, la gestione dei conflitti e l'abbattimento degli stereotipi. Ideato dal centro "Soccorso Rosa" di Milano, di cui l'autrice è responsabile, e sostenuto dall'organizzazione internazionale "Terre des Hommes", il volume coinvolge e stimola i ragazzi con schede teoriche, attività pratiche e giochi di ruolo, in un'età in cui l'immaginario circa il rapporto tra uomini e donne è già influenzato dagli stereotipi di genere ma non ancora radicato. Il percorso che il libro propone è volto a decostruire questo immaginario e strutturare relazioni di rispetto e collaborazione tra il genere femminile e quello maschile.



Collocazione Biblioteca: 16673

PROSTITUZIONE/TRATTA

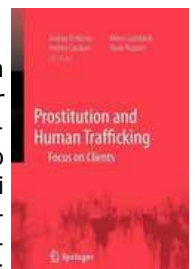
■ A cura di Andrea Morniroli e Luca Oliviero, **I clienti del sesso. I maschi e la prostituzione**, Intra Moenia, 2013

Questa pubblicazione prova a raccontare chi sono i tanti maschi che ogni sera girano per le strade e le piazze di Napoli in cerca di persone da cui comprare sesso, ascolto, relazioni. Indagine non facile perché quando si parla di prostituzione difficilmente si affronta il tema dei "clienti", cioè delle migliaia di uomini che alimentano con le loro molteplici richieste questo tipo di mercato. Sono appunto i maschi ad apparire ancora incapaci di svelarsi, di fare i conti con nodi scomodi inerenti a temi come la sessualità, gli affetti, le relazioni intime. Attraverso le testimonianze raccolte in questo libro, pur nelle differenti opinioni, emerge con chiarezza che l'essere "clienti" non è cosa che riguarda solo chi ne è direttamente coinvolto, ma l'insieme della nostra società ancora incapace di gestire le relazioni tra generi.

Collocazione Biblioteca: 16674

■ Andrea Di Nicola, Andrea Cauduro, Marco Lombardi, Paolo Ruspini (eds.), **Prostitution and human trafficking. Focus on clients**, Springer, 2009

Gli autori, rispetto ad altre precedenti pubblicazioni, pongono per la prima volta l'accento sulla domanda come fattore chiave nello studio del fenomeno della prostituzione e della tratta. Per fare questo adottano un duplice approccio: da una parte sviluppano una ricerca attraverso l'analisi dei forum specializzati sul web, utilizzando un questionario anonimo; dall'altra, attraverso una ricerca sul campo, raccolgono interviste e dati da potenziali clienti di prostitute vittime di tratta e dalle prostitute stesse. Lo studio mira a delineare il profilo del potenziale cliente, individuare i fattori che alimentano la prostituzione da tratta rispetto ad altre alternative e a elaborare politiche maggiormente efficaci per contrastare il fenomeno. Il libro è raccomandato a chi opera nei campi della criminologia, della sociologia e in ambito giuridico, a chi si occupa di applicazione della legge e alle organizzazioni impegnate nella lotta alle organizzazioni criminali coinvolte, in particolare, nel fenomeno della tratta.



Collocazione Biblioteca: 16674

■ A cura di Tiantian Zheng, **Sex Trafficking, Human Rights and Social Justice**, Routledge, 2010

La curatrice, docente di Antropologia alla State University of New York, raccoglie in questo volume diversi contributi sulle esperienze di vita, sull'attività e sui diritti umani di donne coinvolte nella tratta, allo scopo di evidenziare come la lotta alla tratta, i diritti umani e la giustizia sociale siano temi intrecciati. Gli articoli riguardano la tratta, i movimenti migratori e le lavoratrici del sesso di vari luoghi (Iran, Danimarca, Hong Kong, Parigi, Cina, Sarajevo, Sudest asiatico, Messico, Camerun, Spagna) e suggeriscono interventi di lotta alla tratta che possano migliorare la giustizia sociale e il rispetto dei diritti umani delle popolazioni migranti.

Collocazione Biblioteca: 16648

■ Bettina Purcell-Riederer, **Human Trafficking and Globalisation. Modern-day Sex Slavery in Europe**, Grin, 2013

Il breve saggio affronta il tema della tratta di esseri umani all'interno del mondo globalizzato, dove la riduzione dei controlli alle frontiere e i grandi flussi migratori nei paesi occidentali hanno favorito questa forma di moderna schiavitù.

Collocazione Biblioteca: 16645

Alcune novità in Biblioteca (segue)

ADOLESCENZA/GIOVANI

■ Cosimo Varriale, Mariarosaria Rotondo, **Generazione digitale. La nebulosa in transizione. Psicodinamica costruttivista del rapporto adolescenti-mediosfera. Indagine di campo e intervento per l'empowerment di insegnanti e genitori**, Liguori, 2011

Il volume, in una cornice dinamico-costruttivista adleriana e di Psicologia di comunità, avanza l'ipotesi di un emergente Modello Mentale in un'ampia fascia di giovani "nativi digitali", forti fruitori di TV e di Internet. Un nuovo Modello Mentale che, come una "nebulosa in transizione", sembra avere caratteri piuttosto sfumati e preoccupanti ed essere in movimento verso un non ancora ben chiaro approdo neuropsicologico. Sulla base della più recente letteratura sulla relazione adolescenti-mediosfera e di un'originale ricerca di campo, gli autori suggeriscono alcune tracce pragmatiche di lavoro sul tema dell'empowerment di insegnanti e genitori.

Collocazione Biblioteca: 16650

■ Gustavo Pietropolli Charmet, **La paura di essere brutti. Gli adolescenti e il corpo**, Cortina, 2013



Un numero crescente di adolescenti teme che il proprio corpo sia inadeguato a sostenerli nella ricerca del successo sentimentale e sociale. Hanno paura di essere brutti. Non è vero. Alcune ragazze graziose si convincono di non piacere e decidono di modificare il proprio corpo con diete spietate o correndo fino allo sfinimento. Non sono brutti nemmeno i ragazzi che si accaniscono contro un corpo giudicato troppo esile, forzandolo a sviluppare masse muscolari gonfiate da integratori di dubbia composizione. Gustavo Pietropolli Charmet, grande clinico e tra i massimi studiosi dell'età evolutiva, illustra la natura e il destino della fallimentare relazione degli adolescenti con il corpo, quando viene giudicato dal punto di vista dei crudeli ideali di bellezza che i ragazzi assorbono dai modelli della società del narcisismo.

Collocazione Biblioteca: 16640

VITTIME

■ Daniela Savy, **La vittima dei reati nell'Unione Europea. Le esigenze di tutela dei diritti fondamentali e la complementarietà della disciplina penale e civile**, Giuffrè, 2013

Il volume ribadisce l'importanza della tutela della vittima nell'Unione europea; sottolinea quali sono i diritti delle vittime dei reati alla luce della Carta dei diritti fondamentali e del diritto derivato dell'Unione europea; evidenzia lo statuto della vittima e la necessaria complementarietà della cooperazione civile e penale nell'ordinamento europeo. Da segnalare in allegato gli Atti normativi, la Giurisprudenza e le Direttive del Parlamento europeo.

Collocazione Biblioteca: 16668



GENERE MASCHILE

■ Stefano Ciccone, **Essere maschi. Tra potere e libertà**, Rosenberg & Sellier, 2009



Gli ultimi trenta anni hanno visto mutare in modo radicale i rapporti fra uomini e donne. La grande trasformazione innescata dalle donne ha cambiato anche le vite di molti maschi. Si è iniziato a parlare di disagio maschile, e non soltanto fra le generazioni più mature. Secondo alcuni la certezza della propria virilità può essere intaccata dalla nuova libertà femminile, e l'incertezza su di sé produce sofferenza. L'autore - presidente dell'associazione "Maschile Plurale" - polemizza contro il vittimismo maschile, ma rifiuta allo stesso tempo il volontarismo del "politicamente corretto" e propone un'altra strada, che vede il protagonismo delle donne non come una minaccia, ma come un'occasione per esprimere una domanda latente di libertà maschile dagli stereotipi che costringono la vita degli uomini e imprigionano la loro vita, la loro sessualità e la loro esperienza

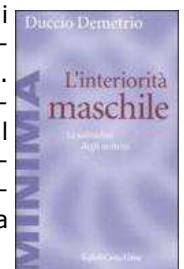
di paternità.

Collocazione Biblioteca: 16663

■ Duccio Demetrio, **L'interiorità maschile. Le solitudini degli uomini**, Cortina, 2010

In cosa consiste la vita interiore? Ed è davvero destituito di senso il luogo comune secondo cui gli uomini rifuggono ogni confronto con la propria interiorità? Che i maschi, nella grande maggioranza, siano poco disponibili alla riflessività, più protesi verso "l'esterno", pare incontestabile. Evitano di porsi le domande più ineludibili, di confrontarsi con la sensibilità femminile, che include l'ascolto e la cura, temendo una crisi di immagine o di identità. L'importanza di riscoprire il valore antico della solitudine degli uomini, condizione senza la quale non si educa la propria interiorità, è il tema di questo libro, che suggerisce come perseguire una forma di virilità più problematica e profonda, più generosa ed eroica, e affida alle donne il compito di indurre gli uomini a intraprendere questo percorso.

Collocazione Biblioteca: 16664



Spogli da periodici (segue)

SERVIZI E LAVORO SOCIALE

■ Giovanni Cellini, **Il Servizio sociale nel settore penitenziario, tra mutamenti del welfare e politiche penali**, in *Autonomie locali e servizi sociali*, n. 2 (set. 2013), pp. 279-290

L'articolo presenta alcune riflessioni per un'analisi del ruolo svolto, in Italia, dal servizio sociale nel settore penitenziario. Nella prima parte viene proposta una rassegna di alcuni passaggi storici particolarmente significativi, dando risalto agli interventi professionali specifici nel settore penitenziario; viene inoltre svolta una disamina di recenti mutamenti legislativi che hanno avuto importanti ricadute su di esso. Successivamente vengono presentati elementi di analisi del servizio sociale nell'era delle politiche neoliberali, mettendole in relazione con le tematiche del "penal welfarism" e della cultura del controllo. Si esplicitano poi riflessioni sull'attuale condizione della popolazione detenuta in Italia e si propongono infine alcune considerazioni sull'attuale ridefinizione del ruolo del servizio sociale nel settore penitenziario.

■ Susanne Kvarnstrom, Berith Hedberg, Elisabet Cedersund, **Le due facce della partecipazione degli utenti. Empowerment o paternalismo?**, In *Lavoro sociale*, n. 3 (dic. 2013), pp. 349-366

Cosa significa "partecipazione degli utenti" nei servizi sociali e sanitari? In letteratura si è detto molto a proposito di questo tema, ma poche ricerche l'hanno affrontato in relazione ai contesti interprofessionali, caratterizzati dal lavoro in équipe di professionisti diversi. L'articolo presenta i risultati di una ricerca qualitativa di tipo descrittivo realizzata in tre contesti interprofessionali svedesi, dai quali emergono diverse concezioni di partecipazione e diverse percezioni del rapporto tra questa e il lavoro interprofessionale. Un elemento particolare su cui le autrici invitano a ragionare è relativo al paradosso che emerge nei diversi modi di concepire la partecipazione degli utenti: in ognuno di questi modi sono nascoste "due facce" della partecipazione, una che porta all'empowerment e a un equilibrio di potere tra professionisti e utenti, l'altra che sottende un approccio paternalistico che indebolisce la possibilità di decidere e agire dell'utente.

■ Gino Lelli, Andrea Sorcinelli, **L'Assistente sociale tra relazione di aiuto e rischio di burn-out**, in *La Rivista di Servizio Sociale*, n. 2/3 (ott. 2013), pp. 3-11

Nel presente articolo gli autori analizzano e descrivono la relazione tra sistemi di aiuto e prevenzione delle varie forme di burn-out a carico dell'assistente sociale. I sistemi d'aiuto prevedono équipes specializzate e si orientano al controllo e al miglioramento dell'ambiente lavorativo e organizzativo rivestendo, in tal modo, un ruolo preventivo delle forme del burn-out. La condizione affinché questo ruolo sia efficace è che i sistemi d'aiuto riescano a costruire un consenso e ad agire come contenitore emotivo e razionale per i singoli operatori.

■ Elisa Noci, **L'esercizio della discrezionalità professionale dell'assistente sociale nel contrasto alla povertà: un'analisi costruttivista**, in *RSS : Rassegna di Servizio Sociale*, n.3 (lug.-sett. 2013), pp. 8-23

Gli assistenti sociali deputati all'implementazione delle politiche sociali locali esercitano una propria discrezionalità professionale con riferimento a fini, principi e teorie specifiche. Il saggio propone alcune riflessioni su questo tema, con riferimento all'apparato concettuale messo a disposizione dall'approccio cognitivo alle politiche pubbliche di Muller. In questa ottica, si fa riferimento ad uno studio qualitativo svolto in un contesto locale nell'ambito delle politiche di contrasto alla povertà, attraverso la realizzazione e l'analisi tematica e lessicale di interviste semistrutturate ad assistenti sociali. Le osservazioni conclusive evidenziano come un'azione professionale coerente con i fini e i principi del servizio sociale è suscettibile di avere ripercussioni sul piano della promozione della giustizia sociale.

VITTIME TRATTA

■ Anette Brunovskis, Rebecca Surtees, **Il reinserimento delle vittime di tratta. Tornare in famiglia**, in *Lavoro sociale*, n. 3 (dic. 2013), pp. 367-385

L'articolo tocca un aspetto particolare del traffico di esseri umani: il ritorno a casa di chi è stato vittima della tratta, soprattutto nel caso delle donne costrette a prostituirsi in un Paese straniero. Il reinserimento nella comunità di appartenenza, in questi casi, rappresenta spesso un'esperienza complessa e dolorosa sia per chi torna sia per i famigliari. L'articolo analizza questo tema attraverso i racconti di 19 donne moldave tornate nel loro paese dopo essere state vittime di tratta, e la testimonianza di una trentina di operatori sociali e professionisti che le hanno aiutate a reinserirsi in famiglia. Dalle loro parole emergono le criticità familiari post-tratta, soprattutto nei confronti dei mariti e dei figli, e le difficoltà legate ai problemi finanziari e allo stigma. Allo stesso tempo, però, emerge anche come la famiglia stessa possa costituire il perno di un reinserimento ben riuscito e della speranza di una nuova vita.

IMMIGRATI

■ Monica Giovannetti e Nazzena Zorzella, **Da nativi stranieri a cittadini italiani. L' Art. 33 del d.l. 69/2013: tra apertura e occasione mancata**, In *Diritto Immigrazione e Cittadinanza*, n. 3(2013), pp. 13-36

La cittadinanza rappresenta l'ingresso formale nello Stato per chi non vi appartiene giuridicamente. Riformare la legge sulla cittadinanza equivale, dunque, ad esprimere una visione precisa del tipo di società che si vuole disciplinare.

(segue)

Spogli da periodici

Prendendo atto del numero crescente in Italia di minori stranieri, il legislatore ha previsto all'art. 33 della legge 69 del 2013 una "Semplificazione per l'acquisto della cittadinanza per lo straniero nato in Italia", che qui viene analizzata e confrontata con le normative dei paesi europei.

■ Giovanni Giudice, **La globalizzazione dell'indifferenza**, In *Narcomafie*, n. n. 12 (dic. 2013), pp. 55-60

Chi lavora nel settore dell'immigrazione in territori di frontiera si confronta quotidianamente con il dolore e con la speranza. Dietro ogni storia c'è una tragedia umana da comprendere e rispettare. L'autore auspica l'attuazione di politiche migratorie di accoglienza e di sostegno del Governo e dell'Unione Europea e accordi internazionali, mirati e di lungo periodo, con i Paesi del Nord Africa. L'obiettivo che si vuole perseguire è il rispetto dei diritti umani, sociali e politici dello straniero e una vera lotta a associazioni criminali che sfruttano la tratta di persone. Particolare attenzione va poi garantita ai minori stranieri non accompagnati.

■ Norma Barbini, Luca Fossarello, Patrizia Carletti, **Immigrazione e invecchiamento: quali prospettive?** in *La Rivista di Servizio Sociale*, n. 2/3 (ott. 2013), pp. 25-34

L'Italia è attualmente caratterizzata da due fenomeni socio demografici molto rilevanti: l'invecchiamento della popolazione e il fenomeno dell'immigrazione, eventi che si intersecano in modalità molto complesse e in continuo mutamento. L'articolo analizza il fenomeno e studia le implicazioni nel settore dell'assistenza socio-sanitaria e in termini di prospettive per le politiche sociali.

GIOCO D'AZZARDO

■ Monique Séguin ... [et al.], **Gambling over the life course and treatment-seeking**, in *International Gambling Studies*, n. 3 (2013), pp. 302-318

Lo scopo di questo studio è indagare il cambiamento dei comportamenti di gioco d'azzardo nel corso della vita e, di conseguenza, i comportamenti relativi alla ricerca di trattamento. Il campione è costituito da 86 persone che, negli ultimi cinque anni, rientravano nei criteri di giocatori a rischio e di giocatori problematici. I dati sono stati ottenuti tramite interviste semistrutturate e interviste sulle richieste di trattamento.

■ Valentina Cocci, Valentina Bartoli, Lucia Ermini, Paolo E. Dimauro, **Gioco d'azzardo: un gioco di coppia? Un'indagine preliminare sugli aspetti di personalità delle partner dei giocatori d'azzardo e cenni sulle dinamiche relazionali di coppia**, in *Personalità/Dipendenze*, n. 46 (2012), pp. 149-159

Questo lavoro preliminare analizza le caratteristiche di personalità e il livello di codipendenza di un campione di undici partner donne di giocatori d'azzardo afferenti all'Ambulatorio per il Gioco d'Azzardo e le Nuove Dipendenze del SerT di Arezzo- Dipartimento delle dipendenze della A-Usl 8 da giugno a dicembre 2011. Ai soggetti è stato somministrato il test MMPI-2 ed il test HCI. Vengono analizzati: a) il profilo medio del partner del giocatore per le scale di base e supplementari dell'MMPI-2; b) il punteggio medio del test HCI. Tra i risultati significativi emergono: una tendenza alla somatizzazione dell'ansia attraverso sintomi ipocondriaci associati ad un livello di codipendenza che si assesta su punteggi medi. Nelle conclusioni vengono riportate le principali implicazioni cliniche dei risultati.

DEVIANZA

■ Uberto Gatti ... [et al.], **Devianza giovanile e giustizia minorile fra tradizione e cambiamento**, in *Rassegna Italiana di Criminologia*, n. 4 (2013), pp. 234-307

I contributi della monografia non si limitano allo studio della natura e delle caratteristiche delle diverse forme di criminalità e devianza minorile, ma si dedicano a una valutazione del funzionamento dei metodi di prevenzione, trattamento e controllo delle stesse. I contributi presenti affrontano diversi argomenti: l'aggressività fisica cronica, i ragazzi stranieri nel sistema della giustizia minorile, crescere in contesti mafiosi, il cyberbullismo, la mediazione reo-vittima, i programmi di intervento psicosociale. Da rilevare come gli interventi sui minori devianti non devono essere meramente afflittivi: devono tendere a costituire relazioni di comprensione e aiuto, in una dimensione affettiva che costituisce il terreno sul quale il cambiamento potrà realizzarsi, anche in un contesto giudiziario o trattamentale.

VIOLENZA

■ Antonella Borraro, Maurizio Esposito, **Violence in the city. Analisi della violenza urbana nel mondo globalizzato**, In *RSS : Rassegna di Servizio Sociale*, n. 2 (lug.-sett. 2013), pp. 53 -75

La violenza urbana rappresenta ancora oggi una tematica centrale nella ricerca sociologica, in quanto si tratta di un fenomeno allarmante che interessa tutte le realtà sociali, anche se in modi e con caratteristiche diverse. Partendo dalla Scuola di Chicago, passando per la *broken windows theory*, fino ad arrivare ai risultati dei rapporti internazionali redatti dalla World Bank sulla violenza urbana, il filo conduttore di questo articolo è la tematica della disorganizzazione sociale. Da tale disordine infatti scaturiscono povertà, marginalità e inegualianza sociale, tutte conseguenze che condizionano il vivere quotidiano, favorendo la comparsa di forme delinquenziali e, quindi, di elevati livelli di crimine e violenza.

Novità nella Sezione Mafie

■ A cura di Andrea Apollonio ... [et al.] **La mafia e le mafie. Percorsi e geografie del crimine organizzato**, Pensa Multimedia, 2013

Il volume ripercorre la nuova geografia ed i nuovi percorsi delle organizzazioni criminali in Italia e all'estero, sancendo così la pluralità concettuale riferibile alle mafie. L'intento è di porre all'attenzione del lettore il fenomeno mafioso e diffondere così la conoscenza di metodi, luoghi, percorsi, geografie e affari del crimine organizzato. Il testo è articolato in tre parti: 1) Le origini, le norme, il contesto europeo; 2) Geografie e "declinazioni locali"; 3) L'esportazione del "modello".



Collocazione Biblioteca: MAF.01.354

■ Pietro Grasso ; a cura di Lorenzo Bagnoli, **Lezioni di mafia**, Sperling & Kupfer, 2014



L'aula magna della Suprema Corte di Cassazione a Roma è il luogo simbolico scelto da Pietro Grasso per le sue "Lezioni di mafia", un progetto televisivo voluto per svelare i delitti e i traffici di una delle più potenti e sanguinarie organizzazioni criminali. Il suo racconto, che il libro riprende e approfondisce, si addentra nel mondo di Cosa nostra spiegando la struttura della Cupola, la creazione del consenso, gli affari, i rapporti con la politica e la Chiesa, il ruolo delle donne, le stragi, le indagini dell'antimafia. Ciascuna delle dodici lezioni affronta un tema, offrendo un'informazione di base sul fenomeno mafioso e mostrando quanto sia pericoloso, per la sopravvivenza delle istituzioni e della stessa democrazia, quel sistema sociale e culturale, così diffuso nel nostro Paese, dove si intrecciano l'intimidazione, il clientelismo e la rassegnazione a vivere nell'illegalità. Tutte le lezioni sono state filmate e sono contenute nei 2 DVD allegati al

testo.

Collocazione Biblioteca: MAF.01.355

■ Adriano Patti ; prefazione di don Luigi Ciotti, **Perché la legalità? Le ragioni di una scelta**, Vita & Pensiero, 2013

Se oggi in Italia c'è un deficit che deve preoccupare e meritare attenzione, accanto e forse oltre quello economico, è indubbiamente il deficit di legalità. Ogni giorno la cronaca sta a documentarlo. La tendenza al rifiuto della legalità viene addirittura individuata, con rassegnata disillusione quando non con amaro compiacimento, quale elemento costitutivo e insuperabile dell'identità nazionale. E tuttavia la lotta per la legalità è seria e buona, e come tale va combattuta. Le ragioni sono tante: prima fra tutte, la sopravvivenza del nostro Paese. Questo libro, scritto da un magistrato che da tempo incontra giovani studenti per trasmettere loro il valore della giustizia, vuole proporsi come un percorso di riflessione sul concetto di legalità ma anche sulle sue ricadute concrete per ogni cittadino, accettando la sfida di una divulgazione non banale dei temi del diritto. Cominciando dalla constatazione del livello degradato della legalità in Italia e dall'importanza di dare voce al bisogno di un suo ripristino, l'autore individua i fondamenti della legalità all'interno della Costituzione (valore in sé, prima ancora che scrigno di valori), che va oggi resa operante in modo effettivo e aggiornata, nell'ottica dell'esercizio di una cittadinanza attiva alla quale sappia corrispondere l'impegno trasparente delle istituzioni.



Collocazione Biblioteca: MAF.06.336

■ Gian Carlo Caselli, Antonio Ingroia ; a cura di Maurizio De Luca, **Vent'anni contro. Dall'eredità di Falcone e Borsellino alla trattativa**, Laterza, 2013



Le parole di Antonino Caponnetto dopo l'assassinio di Paolo Borsellino e della sua scorta - "È tutto finito; non c'è più niente da fare" - rappresentano la disperazione di un'intera nazione. Tuttavia, vent'anni dopo le stragi di Capaci e via D'Amelio, la mafia non ha vinto, nonostante molti misteri siano ancora irrisolti e molti retroscena siano oscuri, nonostante gli attacchi ripetuti alla magistratura, le polemiche violente, i rapporti ambigui tra politica e criminalità, i silenzi della società civile, la disillusione. In queste pagine troviamo le inchieste e i processi più clamorosi, gli imputati eccellenti e le pedine, le storie dei pentiti, il racconto di come il nostro paese sia stato invaso di capitali che hanno radici mafiose. Una mafia che in questi anni ha cambiato pelle, ha ucciso sempre meno e riciclato sempre di più e che si è mossa senza rumore.

Collocazione Biblioteca: MAF.04.517

■ A cura di Ludovica Ioppolo e Flavia Montini, **Oltre la pirateria. I film, il cinema e i giovani: tra web, dvd e grande schermo**, [s.n.] 2013

Il volume è il risultato di un progetto realizzato nel corso degli ultimi tre mesi dell'anno scolastico 2012-2013, in 11 regioni italiane, per un totale di 900 ragazzi tra i 15 e i 20 anni. I ragazzi hanno risposto ad un questionario e hanno partecipato ai laboratori proposti dagli operatori di Libera. Sulla percezione della pirateria audiovisiva 1 studente su 3 pensa che la pirateria non causi nessun danno, pur sapendo che è un reato.

Collocazione Biblioteca: MAF.06.337

Centro Studi. Documentazione e Ricerche
Gruppo Abele Onlus
Corso Trapani, 91 b
10141 Torino

Recapiti Segreteria:
t +39 011 3841053
f +39 011 3841055

Biblioteca: t +39 011 3841050
e-mail: biblioteca@gruppoabele.org

n. 3, 2014

Pagina 8

Il Centro Studi, Documentazione e Ricerche del Gruppo Abele opera dal 1975 nel campo della documentazione e della ricerca sui seguenti temi: dipendenze, droghe, HIV/Aids, carcere, immigrati, minori, adolescenti e giovani, criminalità, prostituzione, diritti.



La Biblioteca osserva il seguente orario di apertura al pubblico:

Martedì dalle **9:00** alle **18:00**
Mercoledì dalle **9:00** alle **12:30**
Giovedì dalle **9:00** alle **18:00**
Sabato dalle **9:00** alle **12:30**
Lunedì e venerdì: **chiuso**



Cercate documentazione su temi sociali?
Consultate on-line il nostro
catalogo bibliografico!

<http://centrostudi.gruppoabele.org>



Seguiteci anche sulla nostra pagina Facebook:
www.facebook.com/BibliotecaGruppoAbele

le virgole ARCHIVIO SOCIALE DEL GRUPPO ABELE

L'archivio storico del Gruppo Abele, *Le virgole. Archivio sociale*, che si trova in Corso Trapani 91b a Torino, nella Fabbrica delle "e", sede attuale dell'associazione, è consultabile su appuntamento.

L'archivio conserva documenti cartacei, fotografici, video, grafici e audio sul Gruppo Abele, sulle reti di cui fa parte, e su don Luigi Ciotti, suo fondatore e presidente. Per maggiori informazioni consultare il sito centrostudi.gruppoabele.org, sezione Chi siamo/Attività.

PER CONSULTARE L'ARCHIVIO

Telefonare alla segreteria del Centro Studi (**011/3841053**) o inviare una richiesta di consultazione via mail all'indirizzo archivio@gruppoabele.org.

NUOVI FILM SU DVD IN BIBLIOTECA

- **Alì ha gli occhi azzurri**, di C. Giovannesi, Italia 2012 (coll. 02D34)
- **Quasi amici**, di Olivier Nakache, Éric Toledano, Francia 2011 (coll.02D26)
- **Terraferma**, di Emanuele Crialesi, Italia 2011 (coll. 02D37)
- **Bellas Mariposas**, di Salvatore Mereu, Italia 2012 (coll. 02D31)
- **Il ragazzo con la bicicletta**, di Jean-Pierre e Luc Dardenne, Belgio 2011 (coll. 02D32)
- **Cose dell'altro mondo**, di Francesco Patierno, Italia 2011 (coll. 02D29)
- **In un mondo migliore**, di Susanne Bier, Danimarca 2010 (coll. 02D35)
- **L'ospite inatteso**, di Tom McCarthy, USA 2008 (coll. 02D33)
- **Into the wild**, di Sean Penn, USA 2007 (coll. 02D36)
- **Caterina va in città**, di Paolo Virzì, Italia 2003 (coll. 02D39)

